

La rivoluzione dell'amore umano:
Teologia del Corpo di San Giovanni Paolo II

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autore non intende usarle per ledere il diritto altrui.

I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'autore, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Giosuè Guerra

**LA RIVOLUZIONE
DELL'AMORE UMANO:
TEOLOGIA DEL CORPO
DI SAN GIOVANNI PAOLO II**

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2021
Giosuè Guerra
Tutti i diritti riservati

“A Beatrice, mia sposa.

Ai miei genitori Claudio e Margherita.

Ai miei studenti.

Ai fidanzati e agli sposi di tutto il mondo.”

Introduzione

*“Il problema della nostra cultura
eccessivamente incentrata sul sesso,
non è l’aver sopravvalutato il corpo e la sessualità ma,
al contrario, averli sottostimati;
non si è riusciti a riconoscerne l’incredibile valore.”*

C. West¹

Quella che state per conoscere credo di doverla definire una vera e propria “rivoluzione dell’amore umano”. Il presente testo scaturisce dall’essermi avvicinato – qualche anno fa – all’insegnamento di san Giovanni Paolo II ed in particolare al suo grande e poderoso capolavoro della “teologia del Corpo”. Si tratta di centoventinove catechesi, svolte nelle udienze del mercoledì dal 5 settembre 1979 al 28 novembre 1984.

¹ *Teologia del corpo per principianti*, Edizioni Porziuncola, Assisi, 2016.

Eravamo in un'altra epoca, eppure, quello che il Papa ci ha regalato ha un perenne soffio di verità e di attrazione, capace di illuminare ogni persona che voglia saperne di più sulla straordinaria realtà dell'amore umano.

È ormai chiaro che oggi il sesso non è più un tabù: se ne parla in tutti i luoghi e in tutti i modi. Sembra che oggi il sesso sia prevalentemente ridotto al piacere, all'esibizionismo e al "tutto e subito". Ci si concentra su ciò che passa e non sull'essenziale umano. Ma che cos'è veramente l'amore umano? Che cos'è il sesso? È possibile ridurre tutto alla corporeità? Perché questa dimensione della nostra vita ha un ruolo così decisivo per la nostra felicità? Perché amare e che senso ha tutto questo? Sono solo alcune delle domande che ogni persona si pone. Il Papa, nelle sue catechesi, ha il coraggio di entrare in dialogo con l'uomo contemporaneo, mettendo proprio il corpo al centro delle sue riflessioni, illuminandone le potenzialità e la bellezza con la luce del "principio" e del "significato sponsale". Lascero quindi che i primi capitoli della Genesi e le parole di Gesù nei Vangeli facciano da "faro" a questa realtà così "complicata" e, allo stesso tempo, entusiasmante e fondamentale della persona umana di tutti i tempi.

Il presente lavoro non copre tutta la teologia del Corpo, sarebbe una scalata troppo ardua; né ha la pretesa di essere esauriente dal punto di vista dei contenuti, degli autori ai quali mi riferirò e neanche delle conclusioni. Vuole essere solo l'inizio di una conoscenza più profonda di un insegnamento completamente rivoluzionario, che san Giovanni Paolo II ha donato alla Chiesa, al mondo e, dunque, a chiunque vi si affacci: fidanzati e sposi, sacerdoti e religiosi, religiose, laici, uomini e donne di ogni condizione sociale e culturale. È per tutti, perché tutti siamo preziosi agli occhi di Dio e degni delle più alte mete.

Cercherò di concentrarmi sulla centralità del corpo umano e dell'amore umano a partire da "tre chiamate": la chiamata all'esistenza, con un forte accento alla "solitudine originaria" dell'uomo nella Genesi, in cui il primo uomo riceve in dono il corpo comprendendone il valore gradualmente.

La seconda chiamata, quella all'amore, quando subentra lo stupore dell'uomo di fronte alla donna. Il reciproco stupore del loro incontro e la bellezza sconfinata del percepirsi dono reciproco. Vedremo dunque il progetto d'amore che Dio – fin dal principio – ha su di loro e su ognuno di noi. L'ultimo gradino sarà la chiamata

verso Dio. La corporeità dell'uomo e della donna è, infatti, chiamata a riscoprire tutta la sua grandezza e dignità nella fonte e nella meta del loro essere: Dio.

Sappiamo tutti benissimo che l'amore umano non è soltanto fonte di gioia e di incontro, spesso è pure terreno di problematicità e divisione. Vedremo come la teologia del Corpo sia di aiuto e medicina allo smarrimento e alle ferite dell'uomo contemporaneo.

Nell'addentrarmi in questo tema così delicato, profondo e cruciale per la persona umana, non ho potuto non prendere in considerazione le parole di George Weigel, il più noto biografo di san Giovanni Paolo II, che definì così la teologia del Corpo:

*Una sorta di bomba ad orologeria teologica,
che potrebbe esplodere con effetti spettacolari
nel corso del terzo millennio della Chiesa.²*

Parole che sembrano rivelare una realtà profetica: l'uomo ha bisogno di scoprire se stesso, la sua vera dignità attraverso l'esperienza più coinvolgente che ci possa essere, ossia l'amore e

² R. MARCHESINI, *Amore e sessualità. La Teologia del Corpo di Giovanni Paolo II*, I Quaderni del Timone, Milano 2011, p. 8.

la sessualità. Queste catechesi sono l'audace risposta all'angoscia contemporanea, sono aiuto prezioso di un uomo divenuto Papa e rimasto affascinato da tutto ciò che è umano, perché totalmente conquistato da Cristo, modello e culmine della vera umanità.

Ho sentito una forte spinta, perciò, a non tenere solo per me quanto conosciuto, ma a condividerlo con più persone possibili – soprattutto con voi che adesso iniziate a leggere – e a divulgare una bellezza e ricchezza incomparabili, che ci è stata donata da san Giovanni Paolo II. Andiamo, quindi, a vedere insieme e a gustare il contenuto di questa “bomba teologica”!



